

# AXC - Aperto per Cultura

## Perché la cultura dà senso alla vita

*Alessandria, 8 settembre 2018*

Proposte di percorsi storico-architettonici  
e artistico-culturali  
promossi dall'Amministrazione Comunale  
alla scoperta della Città

In occasione dell'evento "Aperto per Cultura" 2018 — promossi dall'**Amministrazione Comunale** in collaborazione con **ASM Costruire Insieme** e a cura dei ragazzi volontari del **Servizio Civile Nazionale** operanti presso le strutture comunali — sarà possibile effettuare delle **visite guidate gratuite** secondo il seguente percorso:

### **Ritrovo e partenza:**

presso il Palazzo delle Poste di Piazza della Libertà (**Mosaici di Gino Severini** – punto **MA4** della piantina di "Aperto per Cultura" 2018) e, a seguire:

- **Museo Civico di Palazzo Cuttica** (punto **MA1** della piantina)
- affreschi Arturiani alle **Sale D'Arte di via Machiavelli** (punto **MA3** della piantina)
- Sale storiche della **Biblioteca Civica "Francesca Calvo"** (punto **MA2** della piantina)
- **Ex Complesso conventuale San Francesco - Ex Ospedale Militare** (punto **MA6** della piantina)

Le **visite guidate** proposte sono **tre** ai seguenti **orari**:

- **primo gruppo**: ritrovo **ore 18.30**
- **secondo gruppo**: ritrovo **ore 19.30**
- **terzo gruppo**: ritrovo **ore 21** (tale visita non include l'ex chiesa San Francesco, in quanto l'accesso è sprovvisto di impianto di illuminazione).

È prevista inoltre la possibilità di effettuare un **percorso in lingua inglese su prenotazione** con partenza sempre dal Palazzo delle Poste alle ore 19.00. Per effettuare il tour in lingua inglese è necessario prenotare **entro e non oltre giovedì 6 settembre** al numero telefonico: 0131 234266 (ASM Costruire Insieme), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

È infine prevista la possibilità di visitare la **Chiesa di Santa Maria di Castello** (punto **MA5** della piantina). Le visite guidate nella chiesa e nell'area degli scavi archeologici si svolgeranno, per

piccoli gruppi, **dalle 18.30 alle 23.00**, a cura dei volontari della parrocchia insieme al parroco. Si ringrazia don Valerio Bersano per la gentile collaborazione.

All'interno delle Sedi museali civiche nonché della Biblioteca Civica "Francesca Calvo" sono stati organizzati degli **spettacoli e intrattenimenti musicali** a cura di **Stabilimento delle Arti** - Direzione artistica **Michela Maggiolo**.

L'**abbinamento** tra **luoghi oggetto delle visite** e **performance artistiche** è il seguente:

#### **MA1 - Museo Civico di Palazzo Cuttica - via Parma 1**

*Situato nel cuore settecentesco della città, Palazzo Cuttica di Cassine, il percorso museale propone una selezione di opere e oggetti d'arte provenienti in prevalenza dall'area alessandrina. Nella prima Sala, due arazzi di manifattura fiamminga del XVII secolo; a seguire la collezione archeologica di età pre-romana e romana di Cesare Di Negro Carpani. Tra le opere delle restanti Sale vi sono i paramenti sacri e la preziosa raccolta di corali miniati commissionati da Papa Pio V, unico Papa piemontese.*

#### **Visite guidate con performance musicali e danzanti**

Arpe con figurante

arpiste: **Natasha Kuzniar, Irene Zanghi, Francesca Quaglia** – figurante: **Alessia Valenti**

Violinista con ballerina (violinista: **Camilla D'Onofrio** – ballerina: **Giulia Insinna**)

Vibrafono: **Maurizio Vespa**

#### **MA2 - Biblioteca Civica "Francesca Calvo" - piazza Vittorio Veneto 1**

*La Biblioteca (prima dipartimentale poi Municipale) trova la sua definitiva collocazione nel 1858 nell'attuale edificio, appositamente realizzato, rialzando e ristrutturando i Macelli civici, nell'area già del Viridarium del l'ex Monastero della Margarita.*

*In questo palazzo la Biblioteca rimase aperta al pubblico fino al 2001 quando iniziarono i lavori di ristrutturazione che permisero la riapertura in questa stessa sede nel febbraio 2007 di nuovi spazi, allestiti secondo le moderne esigenze di una biblioteca di pubblica lettura.*

*La nuova Biblioteca Civica, che di lì a poco sarebbe stata intitolata all'ex sindaco Francesca Calvo, fu infatti progettata per unire al suo tradizionale ruolo di biblioteca di conservazione anche quello di public library, secondo il modello anglosassone, con sale pensate anche per i piccoli lettori, e una moderna mediateca.*

*Le Sale storiche I e II sono le sole rimaste delle sei esistenti prima della recente ristrutturazione, fedeli all'originario allestimento, mantenendo ancora le librerie dell'epoca, e conservano ancora i libri secondo la collocazione "per formato".*

#### **Visite guidate con performance teatrali**

Duo d'arte drammatica

**Valeria Nicolucci, Alessandra Parodi**

---

### **MA3 – Sale d’Arte - ingresso da Biblioteca Civica, piazza Vittorio Veneto 1**

*L’esposizione delle Sale d’Arte è suddivisa in 4 sezioni espositive:*

- *il Medioevo e la civiltà comunale offre una riflessione sull’identità civica della Città e le sue radici, ospita lo splendido ciclo di affreschi ispirato alle storie di Artù: qui il visitatore si fa lettore di un grandioso poema cavalleresco visivo*
- *l’Ottocento rivisitato attraverso il fascino e la luce della pittura di Giovanni Migliara (1785-1837)*
- *le due sezioni dedicate alle mostre temporanee che in questo momento ospitano la mostra “Metavignette” di Ezio Campese e una selezione di opere di proprietà della Fondazione Longo*

<b>Visite guidate con performance musicali e danzanti</b>
---

Chitarra: <b>Andrea Albini</b>
--------------------------------

Ballerina acrobatica: <b>Alice Scarrone</b>
---

-----

### **MA4 - Mosaico di Gino Severini - piazza della Libertà 23/24**

*Un mosaico lungo 37,80 metri e alto 1,20 metri, il cui nome è “Storia dei servizi delle Poste e dei Telegrafi”, realizzato dall’artista toscano tra il 1940 e il 1941 e recentemente restaurato. L’opera si divide in tre parti: a sinistra i continenti Oceania e Asia, a destra i continenti Africa e America e al centro la storia delle poste e del telegrafo. Severini illustra la città moderna, dominata da un dinamismo funzionale e crescente sviluppo della meccanizzazione dei servizi e dei trasporti.*

#### **Visite guidate**

-----

### **MA5 – Chiesa di Santa Maria di Castello - via Santa Maria di Castello 13**

*La chiesa di Santa Maria di Castello è il monumento più significativo della storia della città di Alessandria: la sua primitiva edificazione è antecedente alla fondazione della città, attestata al 3 maggio 1168. Deve probabilmente il suo nome al fatto di essere stata originariamente edificata nel luogo di presenza di un castello attorno al quale sorse un insediamento urbano denominato Roboretum (l’attuale quartiere Rovereto).*

#### **Visite guidate**

-----

### **MA6 - Ex Complesso conventuale San Francesco - Ex Ospedale Militare - via XXIV Maggio**

*La Chiesa di San Francesco, con l’annesso convento, era uno degli edifici gotici di maggior importanza della Città di Alessandria. Sfortunatamente, come altri monumenti medievali, ha subito nell’Ottocento vicende che ne hanno portato alla trasformazione, tanto che oggi difficilmente il*

*visitatore che passi davanti all'edificio riesca a riconoscervi l'uso originario. I lavori della chiesa dovettero iniziare allo scadere del XIII secolo e furono portati a termine nei primi decenni del Trecento. Sede dell'antico insediamento dell'Ordine dei francescani in città, l'originaria struttura di chiesa a sala è stata modificata con tramezze in occasione della trasformazione ottocentesca in ospedale militare. Notevole la decorazione pittorica policroma delle volte e alcune tracce di affreschi tra cui una Madonna con bambino e due angeli, risalenti alla prima metà del XIV sec.*

*Il mattone a vista caratterizza tutto l'aspetto esterno della Chiesa mentre il prospetto laterale, verso via San Giacomo della Vittoria, mantiene parti della decorazione in cotto della fascia sottogronda; appare ben conservato anche il campanile, scandito da una serie di archetti pensili ogivali su registri sovrapposti.*

*La facciata su via XXIV Maggio (larga circa 22 metri) è ancora leggibile nelle sue linee essenziali, divisa in tre campi da quattro contrafforti. Presenta in quello centrale il portale ad arco a pieno centro.*

*Il frontone doveva risultare rialzato e terminare a capanna, logica conseguenza della forma originaria del finestrone, ancora adorno della decorazione in cotto ma tagliato dal cornicione.*

*Con la soppressione degli Ordini Monastici, il convento di San Francesco divenne proprietà del Demanio. Il Decreto emesso a Saint Cloud il 23 Germinale - anno XI (1803) lo destinò a caserma di cavalleria.*

*L'edificio fu quindi tramezzato orizzontalmente (1816) con la costruzione di un voltone e del soprastante pavimento, all'altezza di 5.80 metri rispetto al piano terreno. Più tardi venne costruito un "cavedio" (chiostrino) nella parte centrale, per la presa d'aria e luce dal tetto. Scopo dell'intervento fu recuperare spazio allestendo i magazzini al piano terra e i dormitori al piano superiore.*

*Nel 1833, su ordine di Carlo Alberto, l'intera struttura divenne Caserma e Ospedale militare. Dal 1919, dopo la notifica da parte dell'allora Soprintendente ai monumenti del Piemonte Cesare Bertea, la chiesa venne annoverata tra i monumenti di notevole interesse storico e sottoposta a tutela. Il complesso monumentale è passato poi sotto il Comune di Alessandria e attualmente è al centro di un'importante azione progettuale, con Fondi POR-FESR, per la sua ristrutturazione e piena fruizione.*

### **Visite guidate**